



CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

DI

CeFAP

(ex D.lgs. 231/2001)

Revisione 00 del 13/02/2024

Sommario

1.Premessa.....	3
1.1. Il CeFAP.....	3
1.2. Natura e scopo del Codice Etico e di comportamento.....	4
1.3. La missione e i valori di riferimento	5
2. Principi Generali	6
3. Le regole di condotta nella gestione delle attività-eticità nei rapporti con i terzi.....	7
3.1. Omaggi, regali e benefici.....	7
3.2. Rapporti con partiti, organizzazioni politiche e sindacali	7
3.2.1. Relazioni con la Pubblica Amministrazione.....	8
3.2.2. Rapporti con i clienti/utenti e fornitori	8
3.2.3 Gestione Amministrativa contabile	9
3.2.4 Gestione dei rapporti infragruppo con società correlate/partecipate/ ATS.....	9
4. Eticità nei rapporti con i dipendenti/collaboratori.....	9
4.1 Selezione e gestione del personale	9
4.2. Salute e sicurezza e rispetto ambientale	10
4.3. Tutela della Privacy	10
4.4. Integrità e tutela della persona.....	11
4.5 Abuso di sostanze alcoliche e uso di stupefacenti	11
4.6 Divieto di fumo.....	11
5. Eticità dei rapporti dei dipendenti e dei collaboratori nei confronti della società	11
5.1. Doveri dei dipendenti e collaboratori	11
5.2. Gestione delle informazioni/obbligo di riservatezza	12
5.3. Utilizzo di Internet e dei Social Media.....	12
5.4. Contrasto alla pedopornografia e ai reati contro la personalità individuale	12
5.5. Conflitto di interessi	12
6. Norme di attuazione e applicazione del Codice Etico.....	13
6.1. Formazione e diffusione	13
6.2. Attività e aggiornamento e revisione del Codice Etico	13
6.3. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.....	13
6.4. Segnalazioni delle violazioni del Codice Etico	14
6.5. Sistema sanzionatorio – l'efficacia contrattuale del Codice	14

1.Premessa

1.1. Il CeFAP

Il CeFAP è un'Associazione senza fini di lucro che opera nella **formazione professionale del settore agricolo** in Friuli Venezia Giulia fin dal **1969**.

In ben oltre 50 anni di attività, CeFAP ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore agricolo svolgendo un ruolo chiave per operatori di comparto quali le organizzazioni professionali di categoria, le Associazioni dei produttori agricoli e altri organismi pubblici e privati,

Il CeFAP nasce nel 1976 con la denominazione di “Associazione delle Famiglie Rurali del Friuli Venezia Giulia”, promossa dall'E.R.S.A. (Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia), che a partire dal 1969 aveva istituito una propria branca di attività dedicata a formare gli imprenditori agricoli.

Con decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 092/Pres. dell'8 febbraio 1979 l'Associazione viene giuridicamente riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

L'attuale assetto istituzionale, attivo dal 2002, vede la presenza di Federazione Regionale Coldiretti FVG, Federazione Regionale Unioni Agricoltori del FVG, Confederazione Italiana Agricoltori del FVG ed ENAIP Friuli Venezia Giulia.

CeFAP è presente sul territorio in tutti i capoluoghi di Provincia con le sue sedi accreditate presso la Regione FVG di Codroipo, Udine, Trieste, Gorizia, Tolmezzo, Cordenons (Pordenone).

Ad oggi conta 28 dipendenti, opera, anche attraverso forme di partenariato, in coordinamento con altri enti di formazione e aziende presenti sul territorio regionale e non solo, con associazioni, università, scuole e centri di ricerca.

Ad oggi CeFAP è in possesso delle seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 - settore EA 37 Istruzione- RINA per "Progettazione ed erogazione di servizi orientativi e formativi"
- UNI ISO 21001:2019 -CSQA per “Progettazione ed erogazione di istruzione e formazione professionale in ambito agroalimentare e agroambientale. Servizi formativi rivolti a persone, imprese e organizzazioni di categoria”.

Il bilancio di CeFAP è certificato da Deloitte.

Il CeFAP inoltre è accreditato presso la Regione FVG in adempimento alle prescrizioni di cui ai Regolamenti D.P.Reg n. 07/Pres del 12/1/2005 e D.P.Reg n. 0198/Pres. del 4 agosto 2008, è inoltre qualificato per operare in:

- **FORMATEMP** - Fondo per la formazione dei lavoratori in somministrazione - ente bilaterale costituito sotto forma di libera associazione senza fini di lucro tra l'associazione di rappresentanza delle Agenzie per il lavoro (ASSOLAVORO), le organizzazioni sindacali dei lavoratori somministrati (FeISA-CISL, NIDIL-CGIL, UILTEMP.P@) nonché le tre Confederazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL).

- **FOR.AGRI** - Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua in agricoltura (FOR.AGRI) - associazione riconosciuta costituita da CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, CIA, CGIL, CISL, UIL e CONFEDERDIA ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche e integrazioni.

CONAF NAZIONALE – Ordine nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali per l'aggiornamento degli iscritti all'Albo.

1.2. Natura e scopo del Codice Etico e di comportamento

CeFAP opera in una pluralità di contesti che vedono il coinvolgimento di soggetti di varia natura, istituzionale, economica, politica, sociale e culturale.

In tutti questi contesti CeFAP agisce nel rispetto della legalità, con onestà e correttezza professionale, tenendo sempre in considerazione gli interessi legittimi di tutti coloro che si relazionano a vario titolo con l'ente: i "portatori di interesse" pubblici o privati.

Con lo scopo di garantire il perseguimento dei valori sopra indicati, a tutti coloro che operano in e per CeFAP viene richiesto l'impegno a rispettare e a far rispettare tali valori/principi nella convinzione che l'agire a vantaggio o nell'interesse dell'ente **non può giustificare** la realizzazione di condotte non corrette che si pongono in contrasto con i valori fondanti dell'azienda.

Considerata la complessità delle situazioni in cui CeFAP opera è fondamentale definire i valori in cui l'ente si riconosce.

Questa la motivazione principale per la quale CeFAP ha predisposto e adottato il presente Codice che deve rappresentare una **sorta di guida operativa per il buon funzionamento e l'affidabilità dell'ente**.

Il Codice Etico rappresenta infine uno strumento complementare e idoneo a dare concreta applicazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 ed è parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (d'ora innanzi "Modello") di CeFAP.

Gli obiettivi del presente Codice sono:

- Individuare i principi etici il cui rispetto assolve ad una funzione di prevenzione di condotte illecite.
- Individuare l'insieme di valori e di principi a cui dipendenti, collaboratori e partner e più in generale chiunque opera con e per CeFAP devono ispirarsi nell'esercizio delle proprie attività.
- Individuare/definire il sistema sanzionatorio che garantisca concreta attuazione del presente Codice.

1.3. La missione e i valori di riferimento

Il CeFAP, ente promosso da: EnAIP Friuli Venezia Giulia; Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Friuli Venezia Giulia; Federazione Regionale Unione Agricoltori del Friuli Venezia Giulia; Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia, è un'Associazione con personalità giuridica, senza fini di lucro, che opera nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia nel settore della formazione professionale.

Nel perseguire il proprio scopo sociale, CeFAP si richiama ai principi ispiratori e ai valori della famiglia e della civiltà contadina con riferimento prioritario ai settori dell'agricoltura, dell'ambiente e della valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e della sua valenza professionale e culturale, in particolare realizzando attività di:

- formazione e valorizzazione professionale delle forze lavoro dei settori delle attività produttive con priorità al settore dell'agricoltura, dell'ambiente e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse;
- promozione morale, culturale e civile dei lavoratori in genere, delle persone orientate al lavoro, delle persone emarginate e svantaggiate nel quadro di un sistema di formazione permanente;
- orientamento e realizzazione di progetti connessi alle politiche del lavoro e alla creazione di impresa.

Le sue sedi legale e amministrativa si trovano rispettivamente a Codroipo, in Vicolo Resia n.3, a Pasiàn di Prato (UD) in Via Leonardo da Vinci n.27.

Nell'ambito della formazione professionale, dell'orientamento e dell'accompagnamento al lavoro, Cefap opera prevalentemente nelle seguenti aree: formazione di base; formazione di istruzione tecnica superiore; formazione permanente e continua; formazione per aziende o enti pubblici; formazione per apprendisti; formazione per patenti di mestiere; formazione a distanza; stage e tirocini individuali; progetti di sviluppo.

Può, inoltre, aderire a progetti e iniziative di carattere nazionale e internazionale in coerenza con l'oggetto sociale.

L'attività principale dell'ente è quindi la formazione professionale, intesa come insieme di formazione socio-culturale, orientamento, formazione professionale iniziale, formazione professionale continua, rientro nei sistemi formativo e produttivo di coloro che ne sono stati esclusi. Sotto questo profilo CeFAP si impegna costantemente nel dare risposte e trovare soluzioni che siano pienamente soddisfacenti ai bisogni professionali espressi dalle persone, dalle realtà lavorative e produttive locali.

A fianco della formazione in senso stretto, CeFAP sviluppa inoltre la progettazione e l'offerta di molteplici servizi alla persona, al territorio, agli Enti Pubblici, alle Fondazioni ITS, con particolare attenzione al mondo delle imprese.

Nel perseguire i propri scopi, CeFAP FVG si impegna ad operare nel rispetto della miglior pratica aziendale gestendo le attività in conformità alle leggi, con trasparenza, imparzialità, e garantendo sempre un livello adeguato di correttezza anche sotto un profilo gestionale ed economico. Questi i principali valori di cui chi opera, in e per l'ente, **deve avere rispetto e far rispettare** nello svolgimento delle proprie funzioni.

2. Principi Generali

CeFAP ha ritenuto opportuno procedere con l'adozione del presente Codice Etico che enuncia le principali linee di comportamento alle quali devono attenersi:

- I più alti vertici aziendali
- Tutti i dipendenti a vario livello
- I collaboratori.

La Direzione deve assicurare che dipendenti e collaboratori vengano a conoscenza del presente Codice e di quanto in esso viene prescritto.

I destinatari del Codice, nelle attività dell'ente e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Pubbliche Autorità e Istituzioni, sono tenuti a seguire un comportamento etico, rispettoso delle leggi e dei regolamenti vigenti, improntato sui principi e le regole della massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza e buona fede.

CeFAP quale soggetto accreditato, eroga i propri servizi secondo le disposizioni nazionali e regionali in vigore, nel rispetto dei principi di legalità, non discriminazione, efficienza, trasparenza, imparzialità.

In particolare, questo Codice si prefigge lo scopo di essere di aiuto a chi opera in CeFAP per comprendere quale sia la scelta/condotta migliore, condotta che in linea generale potrebbe essere descritta in termini di **astensione da comportamenti che possano compromettere la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori dell'ente in quanto lesivi della reputazione e/o dell'integrità patrimoniale dell'ente stesso.**

Non viene ammesso nessun comportamento illegale e non potrà essere portata quale giustificazione il fatto di aver adempiuto ad una richiesta proveniente da un superiore non essendo ammessa nessuna eccezione rispetto a quanto prescrivono le leggi.

3. Le regole di condotta nella gestione delle attività – eticità nei rapporti con i terzi

3.1. Omaggi, regali e benefici

Nei rapporti con i dirigenti/funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, di istituzioni Pubbliche, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti e ai collaboratori di CeFAP., è fatto divieto assoluto di **dare/promettere o ricevere** denaro o qualsiasi utilità.

Tale divieto vale sia nel caso in cui la condotta venga realizzata nell'interesse esclusivo del soggetto agente, sia che venga posta in essere con l'intento di procurare un illecito vantaggio per l'ente.

Sono consentiti gli atti di cosiddetta **cortesia commerciale**, purchè di **modico valore rientranti nelle ordinarie prassi e consuetudini operative** e che non possono influire sulle corrette azioni da intraprendere nello svolgimento delle proprie mansioni e tali da non condizionare l'autonomia di giudizio dei destinatari.

Se l'ente sostiene spese di questa natura queste vanno sempre autorizzate e contabilizzate in modo adeguato nel rispetto delle procedure aziendali.

Quanto sopra prescritto non può essere eluso ricorrendo a terzi.

3.2 Rapporti con partiti, organizzazioni politiche e sindacali

CeFAP, non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma a:

- Partiti,
- Movimenti,
- Comitati,
- Organizzazioni Politiche di ogni genere,
- Organizzazioni Sindacali di ogni genere,
- a loro rappresentanti o candidati.

3.2.1. Relazioni con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione nel rispetto delle leggi vigenti, dei principi fissati dal Codice etico e dalle procedure interne.

In ragione dei servizi che l'ente svolge, CeFAP tiene conto degli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche con le quali si relaziona costantemente e con le quali condivide procedure e linee guida per la gestione/realizzazione delle attività.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono vietati comportamenti non corretti, non trasparenti e non tracciabili.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione possono essere intrattenuti solo da referenti incaricati.

E' fatto assoluto **divieto di rendere, indurre o favorire dichiarazioni mendaci all'Autorità.**

Tutta la documentazione che proviene o di cui la Pubblica Amministrazione è destinataria deve essere gestita in conformità alle procedure interne.

3.2.2. Rapporti con i clienti/utenti e i fornitori

CeFAP realizza le proprie attività mantenendo un elevato standard di qualità cercando di rispondere al meglio alle esigenze della clientela/utenza fornendo informazioni veritiere, il più possibile complete e corrette, ispirando i propri comportamenti ai principi di correttezza, cortesia e collaborazione e senza denigrare i concorrenti.

I contratti con i clienti **vengono gestiti in forma scritta** utilizzando gli schemi/tracce adottate dall'ente.

CeFAP tutela la privacy dei clienti/utenti secondo le norme vigenti in materia impegnandosi a non diffondere e comunicare i relativi dati personali **fatti salvi gli obblighi di legge.**

Nella scelta dei propri fornitori si tiene conto oltre che della convenienza economica anche delle capacità tecniche dei propri contraenti valutandone l'affidabilità in relazione alla prestazione da eseguire.

I dipendenti e collaboratori di CeFAP si impegnano ad applicare/predisporre tutte le procedure e azioni necessarie al fine di garantire la massima efficienza e tracciabilità del processo di acquisto/fornitura. E' espressamente vietato: emettere richieste di acquisto che non trovano riscontro in un'esigenza specifica e motivata e che non siano state autorizzate sulla base delle deleghe conferite.

3.2.3. Gestione amministrativa contabile

CeFAP ha in dotazione strumenti e sistemi amministrativo/contabili che garantiscono una corretta rappresentazione e gestione delle operazioni/transazioni dell'ente, in conformità ai criteri indicati dalla legge.

Ogni operazione contabile dovrà essere debitamente autorizzata, verificabile, congrua e coerente.

La verificabilità delle operazioni richiede:

- una corretta registrazione contabile;
- l'acquisizione e la conservazione/archiviazione della documentazione che attesta la disposizione.

Tali adempimenti vengono richiesti a ciascun dipendente nell'ambito delle proprie mansioni.

La trasmissione delle informazioni nell'ambito delle aree coinvolte nella stesura del Bilancio avviene nel rispetto dei principi di veridicità e trasparenza.

3.2.4. Gestione dei rapporti infragruppo con società correlate/partecipate/ATS

Per la gestione dei rapporti infragruppo, e in generale dei rapporti con società correlate, ATS e raggruppamenti a prescindere dalla natura giuridica degli stessi, CeFAP opera in ossequio dei seguenti principi:

- valutazione dei rischi di conflitto di interessi connessi alle operazioni di maggior rilevanza con le parti correlate;
- applicazione di prezzi/tariffe congrue in considerazione del valore di mercato;
- predisponendo sistemi di controllo delle attività infragruppo, che si realizza ad esempio attraverso la tracciabilità di ogni operazione compiuta, con conservazione della relativa documentazione;
- rispetto dei poteri di firma sia a livello di delega interna che di procura verso l'esterno;
- contabilizzando secondo i principi della trasparenza contabile tutte le operazioni che si realizzano infragruppo.

4 Eticità nei rapporti con i dipendenti/collaboratori

4.1 Selezione e gestione del personale

La valutazione del personale da inquadrare in CeFAP avviene sulla base dell'esame oggettivo delle competenze e dei profili professionali dei candidati che devono rispondere a reali e concrete esigenze dell'ente.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica dei requisiti richiesti dal punto di vista professionale e comportamentale/attitudinale, nel pieno rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La valutazione avviene quindi sulla base di criteri oggettivi non essendo ammessi favoritismi e/o discriminazioni di sorta.

Il personale è assunto con contratto di lavoro nei modi previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva.

Non è consentita alcuna posizione di lavoro irregolare.

Prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro ogni dipendente riceve adeguate informazioni relative ai contenuti normativi e retributivi del rapporto medesimo in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata sull'effettiva conoscenza dello stesso.

CeFAP **evita e non attua qualsivoglia forma di discriminazione** nei confronti dei propri dipendenti. Tutte le decisioni relative al personale vengono prese sulla base dell'esperienza professionale nonché sull'impegno che ciascuna risorsa mette nello svolgimento del proprio lavoro.

4.2. Salute e sicurezza e rispetto ambientale

CeFAP assicura un ambiente lavorativo in possesso di tutti i requisiti volti a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori nel rispetto delle leggi in vigore.

Chi opera nelle sedi CeFAP è tenuto a contribuire al mantenimento di un elevato standard di sicurezza aziendale non ponendo in essere condotte illecite o comunque pericolose ed anzi segnalando quelle di cui venisse conoscenza.

La non osservanza delle norme di sicurezza comporta, oltre le sanzioni di legge, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

4.3. Tutela della privacy

Nel rispetto della normativa vigente, CeFAP garantisce la tutela della privacy dei propri dipendenti e collaboratori attraverso l'adozione di tutte le misure e le salvaguardie per il trattamento e la conservazione delle informazioni/dati raccolti.

È vietata altresì qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, sulla vita privata dei dipendenti e dei collaboratori.

I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo necessario a conseguire lo scopo per cui sono stati richiesti e/o prescritto dalle leggi in vigore in piena attuazione a quanto dispone il Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per tutelare l'integrità dei dati e per evitarne la perdita o comunque l'uso illecito o non corretto.

Il trattamento informatico dei dati e di tutte le informazioni raccolte viene sottoposto ai necessari controlli di sicurezza finalizzati a proteggere l'ente da intrusioni illecite.

Tutte le tutele e le garanzie sopra menzionate si estendono anche ai dati relativi alla clientela/utenza di CeFAP.

4.4. Integrità e tutela della persona

L'impegno di CeFAP è quello di garantire un ambiente di lavoro privo di molestie di ogni genere.

Sotto questo profilo l'ente si impegna a tutelare l'integrità fisica e morale dei dipendenti assicurando un ambiente lavorativo rispettoso della dignità della persona.

CeFAP non ammette alcun comportamento volto a creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ingiurioso, ostile, lesivo dei dipendenti e dei collaboratori, ivi inclusi atti di violenza o molestia sessuale.

CeFAP richiede che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non vi sia alcun atteggiamento riconducibile a pratiche di mobbing, stalking, assolutamente vietate.

Inoltre sono vietate violenze o molestie o qualsivoglia forma di discriminazione riferite a diversità personali e/o culturali.

4.5. Abuso di sostanze alcoliche e uso di stupefacenti

CeFAP richiede che ciascun dipendente contribuisca nel mantenere un ambiente di lavoro rispettoso delle altrui esigenze e necessità.

Alla luce di questo principio è vietato:

- prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.

4.6. Divieto di fumo

CeFAP in considerazione della volontà di garantire un ambiente salutare, in conformità alle leggi in vigore, ha previsto il divieto di fumare nei luoghi di lavoro e in generale nei luoghi di pertinenza dell'ente.

5. Eticità dei rapporti dei dipendenti e dei collaboratori nei confronti della società

5.1. Doveri dei dipendenti e collaboratori

Dipendenti e collaboratori, ferme restando le obbligazioni di cui alla normativa e alla contrattazione vigenti, devono evitare comportamenti che si pongano in contrasto con l'etica aziendale e che si riflettano sulla reputazione dell'ente. La condotta di ciascun dipendente deve pertanto ispirarsi ai principi di integrità, correttezza, fedeltà, impegno, rispetto e buona fede riconosciuti con il presente Codice quali valori fondanti di CeFAP.

5.2. Gestione delle informazioni/ obbligo di riservatezza

Solo le persone autorizzate possono accedere alle informazioni di CeFAP.

Tali informazioni sono protette dall'indebita divulgazione.

Solo le persone espressamente autorizzate dall'ente possono aver accesso alle informazioni interne e sono tenute ad attenersi alle Istruzioni Operative Aziendali la cui conoscibilità è garantita a tutti i livelli attraverso specifici canali di comunicazione/formazione.

Dipendenti e collaboratori sono tenuti ad un utilizzo responsabile dei sistemi informatici, dei beni aziendali in genere, rispettando le disposizioni normative in vigore e le condizioni contrattuali disciplinanti l'uso e le finalità degli stessi.

5.3. Utilizzo di Internet e dei Social Media

Tra gli strumenti di comunicazione utilizzati da CeFAP ci sono **Internet e i Social Media**.

Il personale è tenuto ad utilizzare questi strumenti in modo responsabile, professionale, eticamente e legalmente corretto, un tanto per tutelare l'ente e in generale i soggetti potenzialmente suscettibili di subire un danno derivante dall'utilizzo improprio di tali mezzi.

Tutto il materiale che viene pubblicato online deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione.

5.4. Contrasto alla pedopornografia e ai reati contro la personalità individuale

CeFAP vieta e ripudia la detenzione o comunque qualsiasi comportamento finalizzato alla detenzione di materiale pornografico o pedopornografico che sia riconducibile all'ente compreso lo scambio del medesimo materiale, anche di natura virtuale, via mail o attraverso altra strumentazione di comunicazione e/o diffusione.

5.5. Conflitto di interessi

I destinatari del presente Codice sono tenuti ad evitare situazioni che possano porsi in conflitto di interesse nel senso che ogni decisione/comportamento deve essere assunto nell'interesse dell'ente e non per conseguire un vantaggio, anche indiretto, personale.

A titolo esemplificativo possono determinare situazioni di conflitto di interessi:

- avere interessi economici propri o di un familiare in attività di fornitori;
- trarre un vantaggio personale o per terzi in ragione di informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie mansioni contrari agli interessi dell'ente;
- svolgere attività lavorative presso soggetti terzi che si trovano in contrasto con l'ente.

6. Norme di attuazione e applicazione del Codice Etico

I destinatari del presente Codice sono tenuti a conoscerne il contenuto.

A garanzia di ciò CeFAP si impegna a diffondere e far conoscere, anche verso l'esterno, il proprio Codice Etico con le modalità di seguito descritte.

6.1. Formazione e diffusione

Come detto CeFAP si impegna a diffondere il proprio Codice Etico, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione aziendale a disposizione anche attraverso l'organizzazione di riunioni per la formazione e l'informazione del personale aziendale.

Ai dipendenti e collaboratori deve essere garantita la conoscibilità del Codice Etico attraverso la consultazione del documento di cui copia verrà messa a disposizione nella bacheca aziendale e/o altro sito idoneo a questa funzione (es. area Intranet aziendale).

In ogni caso il Codice è consultabile nei siti Internet dell'ente.

In caso di costituzione di nuovi rapporti di lavoro, consulenza e collaborazione e nei rapporti contrattuali, CeFAP si impegna a fornire tutte le informazioni relative a quanto prescrive il Codice.

Sarà, infine, responsabilità di ognuno e in particolare del management fare riferimento ai principi del Codice Etico in tutte le procedure e policies aziendali.

6.2. Attività di aggiornamento e revisione del Codice Etico

L'Organismo di Vigilanza di CeFAP svolgerà un'attività di supporto nella revisione/aggiornamento del Codice ove si rendesse necessaria anche su sollecitazione/richiesta della Direzione.

Le revisioni del Codice vengono approvate dal Consiglio Generale di CeFAP, sentito il parere del Collegio Sindacale.

6.3. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza

Allo scopo di garantire la corretta applicazione dei principi espressi nel Codice Etico e di verificarne il funzionamento e soprattutto l'efficacia preventiva dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza svolgerà le seguenti attività:

- se necessaria revisione del Codice Etico;
- monitoraggio dell'applicazione del Codice da parte dei destinatari;
- valutazione di eventuali segnalazioni provenienti dai portatori di interesse;
- recepire le segnalazioni relative a comportamenti illeciti e/o a eventuali non conformità;
- esprimere pareri in merito alla coerenza delle procedure e delle politiche aziendali con i contenuti del Codice Etico;

Al fine di consentire le più adeguate condizioni di lavoro nello svolgimento dei compiti sopra evidenziati, all'Organismo di Vigilanza dovrà essere garantito:

- autonomo accesso alle informazioni aziendali maggiormente rilevanti;
- un adeguato livello di informazioni in merito a situazioni/circostanze che possono assumere rilevanza rispetto alla corretta applicazione del Codice.

6.4. Segnalazioni delle violazioni del Codice

Chiunque venisse a conoscenza, direttamente o indirettamente, di comportamenti posti in essere in violazione dei contenuti del presente Codice, o di commissione di reati di cui al D.lgs. 231/01 o di condotte non in linea con le procedure adottate dall'ente, dovrà darne notizia all'Organismo di Vigilanza secondo le modalità di seguito descritte: invio mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato odv231@cefap.fvg.it (o in forma cartacea con la compilazione di specifico modello di segnalazione). Le segnalazioni verranno gestite con le dovute cautele in modo riservato al fine di evitare qualsivoglia forma di ritorsione.

6.5. Sistema sanzionatorio – l'efficacia contrattuale del Codice.

Il rispetto di quanto disposto nel presente Codice costituisce parte essenziale ed imprescindibile delle obbligazioni di tutti coloro che si relazionano contrattualmente con CeFAP. L'ente, nei confronti di dipendenti e collaboratori che si comportino in modo non conforme al Codice Etico, potrà adottare, provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento, inclusa, nelle ipotesi più gravi, la risoluzione del contratto. Restano comunque ferme le ulteriori responsabilità di carattere penale/civile ed amministrativa che possono derivare dal fatto di aver violato quanto prescritto dal Codice e dal Modello 231. Qualunque violazione da parte di fornitori/partner dei principi del presente Codice Etico dovrà essere evidenziata e contestata da CeFAP. Tali violazioni saranno valutate dall'ente e potranno determinare la risoluzione del rapporto in essere.

Approvato dal Consiglio Generale di CeFAP in data 13/02/2024